

Unione delle Terre d'Argine



REGOLAMENTO
PER LA CONCESSIONE E GESTIONE IN USO
A PRIVATI
DI AREE ADIBITE A ORTI URBANI

INDICE

Art. 1 Finalità	3
Art. 2 Compiti dell'Unione delle Terre d'Argine	3
Art. 3 Impegni dell'assegnatario	3
Art. 4 Aree destinate ad orti sociali.....	4
Art. 5 Dimensioni e superfici standard di ogni orto.....	4
Art. 6 Requisiti per richiedere un orto	5
Art. 7 Pubblicazione del bando di assegnazione aree	5
Art. 8 Domande di assegnazione.....	5
Art. 9 Tipologie ammissibili di assegnatari e punteggi.....	6
Art. 10 Graduatoria	7
Art. 11 Assegnazione degli orti.....	7
Art. 12 Commissione tecnica - Compiti e costituzione	7
Art. 13 Rinunce	8
Art. 14 Cause di Cessazione, Decadenza, Revoca dell'assegnazione.....	8
Art. 15 Comitato di gestione e di controllo.....	8
Art. 16 Responsabilità per danni a persone o cose.....	9
Art. 17 Vigilanza.....	9
Art. 18 Progetti speciali.....	10
Art. 19 Entrata in vigore	10

Art. 1 **Finalità**

Allo scopo di favorire le possibilità di aggregazione dei cittadini residenti nell'Unione delle Terre d'Argine ed il loro inserimento nella vita sociale del territorio, vengono assegnati in uso gratuito, previa richiesta scritta, piccoli lotti di terreno di proprietà comunale da adibire ad orti e giardinaggio ricreativo.

Dette coltivazioni ortive non hanno scopo di lucro, forniscono prodotti da destinare al consumo familiare, permettono un sano impiego del tempo libero, facilitano occasioni di incontro per iniziative ricreative, culturali e sociali, favoriscono il recupero di un rapporto diretto e attivo con la terra, la natura e la trasmissione di conoscenze e tecniche naturali di coltivazione. L'orto è uno strumento che aiuta a sostenere la produzione alimentare biologica e biodinamica e la coltivazione di alimenti a km zero e stagionali per il consumo familiare o collettivo in una prospettiva di miglioramento della qualità della vita che inizia dall'alimentazione.

Inoltre l'orto valorizza le potenzialità di iniziativa e di auto organizzazione dei cittadini, nell'ottica di promuovere la responsabilità civica nel prendersi cura dei beni comuni.

Art. 2 **Compiti dell'Unione delle Terre d'Argine**

Sono a carico dell'ente Unione delle Terre d'Argine (in seguito UdTA) in collaborazione con i Comuni facenti parte dell'UdTA:

- a) l'individuazione e la suddivisione delle aree in lotti minimi corrispondenti a quelli tipici locali;
- b) la sistemazione iniziale dell'area: livellatura, aratura e fresatura;
- c) la recinzione dell'area;
- d) lo scavo dei pozzi artesiani per l'irrigazione, con relative pompe;
- e) la piantumazione di siepi per l'equilibrio biologico;
- f) l'installazione di una bacheca per gli avvisi adiacente al prefabbricato a servizio degli orti;
- g) la formazione delle graduatorie dei richiedenti e la relativa assegnazione dell'orto;
- h) lo sfalcio delle servitù e degli spazi comuni non adibiti a orti sociali (n. 5 interventi annui), che eventualmente l'amministrazione può delegare al medesimo comitato di gestione o al Circolo annesso all'area degli orti;
- i) installazione di contenitori da adibire al compostaggio e alla raccolta differenziata dei rifiuti.

La Giunta dell'Unione Terre d'Argine deciderà per ciascun territorio la quota di orti da destinare alle tipologie ammissibili, così come previsto dall'art. 9 del presente regolamento, sulla base delle domande ammesse in graduatoria e successivi aggiornamenti.

Art. 3 **Impegni dell'assegnatario**

L'atto di **assegnazione** conterrà prescrizioni in merito alla corretta conduzione dell'orto. Ogni **assegnatario** ha il diritto di utilizzare le zone comuni, gli impianti e le eventuali attrezzature collettive, ma ha anche il dovere di partecipare ai lavori manutentivi ed alle migliorie necessarie di tali beni comuni.

Ciascun assegnatario si impegna a:

- a) non concedere ad altri, sotto nessuna forma, l'utilizzo del terreno assegnato: l'orto deve essere coltivato direttamente dall'assegnatario e dai componenti del medesimo nucleo familiare convivente;
- b) usare per l'irrigazione solo acqua proveniente dai pozzi artesiani;
- c) mantenere l'orto assegnato in uno stato decoroso;
- d) non tenere animali di qualsiasi specie;
- e) tenere puliti da erbacce e altro i passaggi e l'area attorno al proprio orto;
- f) non costruire baracche o altre costruzioni ed utilizzare solo i servizi collettivi messi a disposizione

dall'Ente UdTA;

g) rispettare il regolamento approvato dal Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine, ed attenersi alle disposizioni dell'Amministrazione;

h) non consegnare le chiavi di accesso all'area e del ricovero attrezzi a terzi, salvo espressa autorizzazione dell'UdTA;

i) non coltivare piante proibite dalla legge;

j) non utilizzare prodotti chimici ma sostituire:

- diserbanti e antiparassitari **con** macerati vegetali;

- concimi chimici **con** fertilizzanti ottenuti per compostaggio di resti vegetali;

k) utilizzare tecniche di coltivazione naturale o biologica o biodinamica, che valorizzino la fertilità del suolo con la rotazione delle colture;

l) non vendere i prodotti ottenuti a terzi, ma destinarli al consumo familiare; qualora la produzione fosse eccedente, è consentito destinare i prodotti ai progetti di solidarietà sociale dell'Unione Terre d'Argine e/o donarli ad associazioni di volontariato enti no profit;

m) munirsi per la coltivazione di un'attrezzatura personale (vanghe, foraterra, ...), che potrà essere custodita nell'eventuale ricovero attrezzi;

n) consentire la libera circolazione pedonale lungo i passaggi;

o) non dare molestia al vicinato;

p) comunicare tempestivamente un'eventuale rinuncia totale o parziale all'utilizzo dell'orto assegnato;

q) utilizzare contenitori di compostaggio per il riciclo dei resti vegetali;

r) non coltivare le aree non assegnate;

s) non modificare/eliminare le delimitazioni dei lotti, è vietata la recinzione anche parziale con siepi di qualsiasi tipo;

t) accendere fuochi di qualsiasi genere.

L'assegnazione è personale e non potrà essere trasferita a terzi. La conduzione e la lavorazione non possono essere demandate a terzi, salvo casi di impedimento temporaneo di qualsiasi natura nella conduzione della lavorazione dell'orto. In tale unico caso l'assegnatario potrà essere sostituito per un periodo massimo di 6 mesi continuativi, non rinnovabili per i seguenti 6 mesi, previa esaustiva dichiarazione scritta da parte dell'assegnatario, che indichi anche il nome della persona a cui affida la gestione temporanea dell'orto. Tale dichiarazione scritta dovrà pervenire al Servizio Sociale Territoriale entro trenta giorni dal verificarsi dell'evento che ne impedisce la gestione.

Art. 4

Aree destinate ad orti sociali

Nell'ambito delle aree destinate ad orti sociali ai sensi dell'art.2 comma 1 lettera A la Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine può stabilire con apposito atto la ripartizione degli orti per categorie di soggetti possibili assegnatari.

Art. 5

Dimensioni e superfici standard di ogni orto

Ogni orto avrà le dimensioni dai 20 mq ai 40 mq.

Oltre ai singoli orti con i relativi passaggi, all'interno dell'area sono ricavati spazi sociali comuni per:

- i passaggi pedonali di accesso agli orti;

- il ricovero degli attrezzi e le aree comuni;

- i contenitori di compostaggio a servizio degli orti.

Art. 6

Requisiti per richiedere un orto

Per poter fare domanda di richiesta di assegnazione dell'orto, è necessario:

- a) essere residenti da almeno tre anni in uno dei comuni dell'Unione delle Terre d'Argine, nel quale si intende presentare domanda per l'assegnazione dell'orto medesimo;
- b) non essere proprietari o comproprietari o usufruttuari o affittuari di terreni coltivabili nel comune di residenza e non essere imprenditore agricolo titolare di partita IVA **o essere proprietari di un "terreno indisponibile alla coltivazione" come nel caso del verde condominiale;**
- d) essere in grado di coltivare o di garantire personalmente la cura dell'orto;
- e) documentare una situazione economica, tramite Attestazione ISEE, non superiore a € 20.000,00.

Art. 7

Pubblicazione del bando di assegnazione aree

L'Amministrazione procederà tramite un bando pubblico, conseguente all'intervenuta esecutività del presente regolamento, alla raccolta delle domande di **assegnazione** delle aree agli aventi diritto che avverrà tramite Provvedimento Dirigenziale. L'avviso conterrà:

- a) l'ambito territoriale di assegnazione
- b) i requisiti di cui all'art.6 del presente Regolamento e le condizioni che danno origine ai punteggi, ai sensi di quanto stabilito sempre dal presente regolamento
- c) il termine per la presentazione della domanda
- d) le modalità di presentazione della domanda.

Art. 8

Domande di assegnazione

Il bando, di cui all'art 7, ha natura di bando aperto e conseguentemente alla prima raccolta, le successive domande possono essere presentate in qualsiasi momento al Settore Servizi Socio-Sanitari dell'Unione delle Terre d'Argine e saranno inserite in sede di aggiornamento della graduatoria.

Il possesso dei requisiti indicati all'art. 6 deve essere documentato all'atto della domanda, mediante **dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio** in cui il richiedente dichiara quanto sopra esposto, e permanere all'atto dell'assegnazione.

Le dichiarazioni sono soggette a verifica .

Nel caso di dichiarazioni mendaci, oltre alle sanzioni previste di legge, il richiedente sarà escluso dalla graduatoria o decadrà dall'eventuale assegnazione già conseguita.

L'assegnazione degli orti ha durata quinquennale, con decorrenza dalla data di assegnazione. L'assegnatario potrà concorrere al successivo aggiornamento.

Agli assegnatari uscenti, che in base alla graduatoria avranno diritto alla conferma, potrà essere garantita la assegnazione dello stesso appezzamento. Fino a nuovo aggiornamento rimane valida la graduatoria precedente, sulla base della quale si procederà alla assegnazione agli aventi diritto.

Alla scadenza l'assegnatario dovrà rilasciare il terreno in ordine e libero da strutture e cose, mentre rimarranno a beneficio del successivo assegnatario i lavori, gli impianti e le colture, senza che l'Unione Terre d'Argine sia tenuta a corrispondere indennità o compenso alcuno.

Art. 9
Tipologie ammissibili di assegnatari e punteggi

Famiglie anagrafiche con figli minori

- a) Famiglia monogenitoriale con figli minori presenti nel nucleo
- N.1 figlio minore PUNTI 40
 - N.2 figli minori PUNTI 45
 - N.3 figli minori e oltre PUNTI 50
- b) Famiglia con figli minori presenti nel nucleo
- N.1 figlio minore PUNTI 35
 - N.2 figli minori PUNTI 40
 - N.3 figli minori e oltre PUNTI 45

Famiglie anagrafiche composte esclusivamente da adulti (minore di 65 anni)

- N. 1 adulto a vita sola PUNTI 30
- N. 2 o più adulti PUNTI 25

Famiglie con anziani (maggiore o uguale a 65 anni)

- c) Presenza nel nucleo di persone anziane ultra 65enni PUNTI 50
- d) Nucleo composto esclusivamente da anziani ultra 65enni PUNTI 55

Le condizioni a) b) d) sono fra loro alternative; le condizioni a) e b) sono rispettivamente cumulabili con la c).

In caso di parità di punteggio, le domande verranno collocate in graduatoria sulla base del valore ISEE in modo decrescente.

Art. 10 **Graduatoria**

Sulla base dei criteri di priorità e punteggi per la assegnazione degli orti, di cui al precedente art. 9, e sulla base delle situazioni dichiarate dal richiedente e documentate, nei casi previsti dalle norme, il Comune competente per territorio, tramite l'ufficio preposto, procede all'attribuzione dei punteggi spettanti.

Le domande saranno ammesse e inserite nella graduatoria, che sarà pubblicata con atto dirigenziale **ogni 6 mesi**.

Ogni graduatoria viene resa ufficiale e accessibile entro 15 gg. dall'adozione dell'atto dirigenziale e costituisce la graduatoria valida per l'assegnazione degli orti da quel momento disponibili.

Le domande già ammesse con le precedenti graduatorie alle quali non è seguita l'assegnazione di un orto, entreranno di diritto nelle graduatorie successive unitamente alle nuove domande.

I nuclei familiari che rinunciano immotivatamente all'assegnazione dell'orto, devono ripresentare la domanda per essere inseriti nella graduatoria successiva.

Gli appezzamenti disponibili verranno concessi seguendo l'ordine della graduatoria. Ad essa si attingerà anche per eventuali surroghe a beneficio di altro componente del medesimo nucleo familiare anagrafico, in tal caso le assegnazioni avranno durata pari all'originaria scadenza.

Art. 11 **Assegnazione degli orti**

Sulla base della graduatoria vigente, ciascun Servizio Sociale Territoriale dell'Unione Terre d'Argine, provvederà ad assegnare gli orti ai sensi del presente regolamento, sulla base delle risultanze del lavoro della commissione tecnica di cui al successivo art.12.

Art. 12 **Commissione tecnica - Compiti e costituzione**

1. La Commissione Tecnica è convocata da ciascun territorio sulla base delle disponibilità degli orti ogni qualvolta si renda necessario; ha il compito di procedere alla verifica del possesso dei requisiti e delle condizioni attributive di punteggio dei richiedenti prima dell'assegnazione;
2. Qualora la Commissione Tecnica accerti la non sussistenza di requisiti e la loro perdita nonché la mancanza e/o il mutamento delle condizioni attributive di punteggio, provvederà a comunicare **gli esiti della propria attività** al servizio Sociale competente e, in caso di variazione di punteggio, la domanda sarà collocata nella posizione di graduatoria seguente a quella dell'ultimo nominativo con pari punteggio;
3. La Commissione Tecnica è costituita da 5 persone esperte in materia:

4 rappresentanti dei Comuni dell'Unione Terre d'Argine (di cui 1 avente funzioni di Presidente)
1 rappresentante del Comitato di gestione territoriale
4. Il Presidente della Commissione, nominato dalla Giunta dell'Unione, può nominare un suo vicepresidente
5. La Commissione Tecnica è nominata dalla Giunta dell'Unione Terre d'Argine e resta in carica cinque anni; per la validità delle sedute è sufficiente la presenza di 3 componenti.
6. Per ogni componente effettivo viene nominato un supplente.

Art. 13 Rinunce

Eventuali rinunce ad assegnazioni dovranno essere presentate tempestivamente, ovvero entro 3 mesi dall'assegnazione, e per iscritto in modo tale da consentire all'Amministrazione di disporre degli orti resisi così disponibili per le nuove assegnazioni.

Art. 14 Cause di Cessazione, Decadenza, Revoca dell'assegnazione

La concessione può cessare per:

1. rinuncia del concessionario;
2. impossibilità alla conduzione diretta per un periodo superiore ai sei mesi, nei termini indicati nell'art. 3 del presente Regolamento;
3. decesso del concessionario;

La decadenza può intervenire per:

1. qualsiasi inadempimento agli impegni dell'assegnatario declinati all'art.3.

Il dirigente responsabile, verificato il mancato rispetto delle norme comportamentali da parte dell'assegnatario, provvede a formale diffida. In caso di reiterata inosservanza della diffida, il dirigente provvederà a comunicare la decadenza dell'assegnazione.

La revoca dell'assegnazione è prevista per:

1. motivi di interesse pubblico;

La revoca non comporta in nessun caso indennizzi o risarcimenti a carico del comune.

Sono fatti salvi i Regolamenti Comunali e le Leggi vigenti per le eventuali irregolarità compiute in violazione delle stesse e l'applicazione delle relative sanzioni.

Dalla data di revoca o decadenza dell'assegnazione dell'orto, si estingue ogni diritto del concessionario sui frutti.

Art. 15 Comitato di gestione e di controllo

E' necessario che ogni area adibita ad ORTI, abbia un organismo di gestione e di controllo.

- Qualora l'area fosse adiacente ad un circolo per anziani, regolarmente costituito, l'organismo del Circolo medesimo assolve alla funzione di comitato di gestione e di controllo, con tutte le funzioni sotto riportate.
- Qualora invece l'area fosse sprovvista di un qualsiasi circolo ricreativo, diventa necessario eleggere un comitato, secondo le indicazioni qui di seguito riportate.

Gli assegnatari degli appezzamenti, riuniti in assemblea convocata per la prima volta dall'Amministrazione, eleggono, a maggioranza degli assegnatari, un Comitato per la gestione e il controllo degli orti, composto da n. 5 rappresentanti, di cui n. 1 individuato come Presidente, con il compito di convocare e presiedere le riunioni, di convocare almeno una assemblea annuale degli ortolani assegnatari per l'area di competenza.

Il Comitato ha durata quinquennale e può essere rinnovato. L'assemblea può revocare uno o più rappresentanti o l'intero Comitato solo se vi è la contestuale surroga dei rappresentanti revocati.

Il Comitato di gestione e di controllo ha i seguenti compiti:

1. mantenere i rapporti tra i singoli assegnatari e l'UdTA e l'Amministrazione comunale;
2. predisporre e affiggere nella bacheca situata presso gli orti, la tabella dei turni delle pulizie delle parti comuni;
3. segnalare agli uffici preposti le esigenze di manutenzione straordinaria, i casi di inadempienza degli assegnatari e i comportamenti tali da richiedere provvedimenti specifici;
4. vigilare affinché ogni assegnatario provveda alle necessarie operazioni di manutenzione di sua pertinenza ed alla conservazione in buono stato della recinzione, della siepe e del ricovero degli attrezzi;
5. convocare l'assemblea degli assegnatari;
6. stabilire i criteri per l'utilizzo e la ripartizione dell'acqua;
7. approfondire le cause di trascuratezza o non rispetto delle regole o non coltivazione dell'orto con la possibilità di segnalare inadempienze che ne potranno condizionare la decadenza;
8. stabilire i criteri di ripartizione delle eventuali spese di gestione e manutenzione delle parti comuni.

La Giunta dell'Unione Terre d'Argine nominerà un rappresentante Tecnico per ciascun territorio che entrerà di diritto a far parte del Comitato di Gestione al fine di monitorare e vigilare sul corretto utilizzo e sullo stato manutentivo dell'area destinata.

Art. 16 **Responsabilità per danni a persone o cose**

La responsabilità in ordine alla conduzione delle particelle ortive individuali o collettive e delle zone comuni grava sugli assegnatari, anche con riguardo a danni eventualmente derivanti a persona o a cose.

Inoltre:

1. Gli assegnatari sono tenuti a risarcire qualunque danno arrecato sia all'appezzamento assegnato che alle parti comuni, per colpa o negligenza ed a rimborsare all'Amministrazione comunale le eventuali spese sostenute per il ripristino;
2. L'assegnatario sarà personalmente responsabile di qualunque danno causato a cose e/o persone dell'Amministrazione comunale e/o a terzi e/o a cose di terzi durante l'uso dell'orto a lui assegnato;
3. L'Amministrazione comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso dell'orto urbano assegnato;
4. L'Amministrazione non risponderà per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, interruzione di servizi (acquedotto, ecc.) che si verificano negli orti urbani affidati, né per eventuali infortuni occorsi all'assegnatario o a terzi in conseguenza dell'uso e lavorazione dell'orto o anche a seguito del solo passaggio o stazionamento di persone nello stesso.

Art. 17 **Vigilanza**

Il controllo sulla corretta gestione dell'orto da parte dell'assegnatario e sul rispetto dei divieti sopra evidenziati è a carico del Circolo anziani e/o del Comitato. Gli assegnatari devono consentire l'accesso ai funzionari dell'Unione delle Terre d'Argine e dei rispettivi Comuni per effettuare le opportune verifiche. Copia delle chiavi delle parti comuni verrà consegnata dall'ufficio tecnico del Comune al Presidente del Comitato e/o del Circolo Anziani. I concessionari hanno l'obbligo di vigilare e segnalare eventuali anomalie, abusi, danni e quant'altro si verifichi all'interno dei lotti al Presidente del Comitato di gestione e di controllo.

Art. 18
Progetti Speciali

L'amministrazione si riserva di valutare ogni anno progetti che possono essere presentati da enti no profit, associazioni, fondazioni, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, scuole, onlus ovvero altro ente collettivo costituente un centro autonomo di interessi, disciplinato da accordi stipulati dagli associati, purchè avente in ogni caso uno scopo non lucrativo. Le finalità e gli obiettivi specifici di tali progetti dovranno essere a sostegno di una progettazione condivisa finalizzata ad un percorso educativo con finalità sociali. In questo caso l'assegnazione dell'orto non seguirà le regole previste per la formazione e gestione della graduatoria e verrà disposta dalla Giunta dell'Unione.

Gli enti interessati dovranno presentare un apposito progetto operativo e gestionale e le relative modalità di utilizzo del singolo orto.

Potranno essere realizzati orti verticali o sopraelevati, che non saranno assoggettati ad assegnazione tramite graduatoria, ma come progetti speciali.

Art. 19
Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore in seguito alla conseguita esecutività dell'atto del Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine che lo approva . Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alle vigenti disposizioni del Codice Civile. Il presente regolamento sarà applicato a coloro che presenteranno domanda dopo il pubblico avviso come riportato nell'art 7 del presente regolamento e solamente per gli orti che si renderanno disponibili dopo l'entrata in vigore dello stesso.